

L'Ultima Spiaggia



Stavolta forse siamo davvero all'inizio della fine. Della fine dei privilegi di una delle tante classi dirigenti nelle quali si è frammentata l'idea del paese Italia che, forse, una volta deve essere esistita. La classe dirigente che è, però, arrivata all'ultima spiaggia è una di quelle che ha fatto più danni. Non solo bruciando una dietro l'altra generazioni e futuro, ma anche imponendo al resto della società italiana, attraverso la politica magari, idee - come quella dell'immobilità sociale - che sconteremo ancora per decenni. Con alcune importanti eccezioni, ovviamente. L'ipotesi - che Vision ha fortemente promosso - di costringere università, rettori e professori a rendere conto del valore che essi aggiungono a studenti, famiglie e comunità è una buona idea. Che può essere migliorata in almeno otto diverse direzioni. [...]

Botta e Risposta



Nelle prossime edizioni della newsletter lanceremo una nuova rubrica intitolata

Botta e Risposta. L'idea è quella di mettere su un confronto preciso e serrato su un tema di attualità politica tra due parlamentari italiani, uno di centrodestra ed uno di centrosinistra. La speranza è che lontano dalle atmosfere surriscaldate e frenetiche della TV nazionale sia possibile far confrontare diverse idee di società in maniera rigorosa e discorsiva. Ad esempio, tenteremo di evitare che gli interlocutori ricorran a fantomatici "numeri" tirati fuori ad hoc per supportare la tesi del momento. Tenete d'occhio queste pagine dunque.

We Want You!



Vision sta trasformando la propria newsletter in web-magazine, con cadenza settimanale, aperto a tutti coloro che sono interessati ad un'esperienza che si propone di superare alcuni dei limiti dei giornali tradizionali; siamo alla ricerca di collaboratori, autori, che stanno già affluendo dal mondo dell'università e della comunicazione. Vision farà da editore ed indicherà di volta in volta i temi chiave da sviluppare legati alle ricerche in corso. I progetti di Vision scandiranno, dunque, gli approfondimenti del giornale. A partire dalle iniziative su Europa, immigrazione e sicurezza in Bocconi, città intelligenti ed ambiente, università. In particolare, si prospetta interessante l'applicazione di una forma di retribuzione dei proventi pubblicitari divisa equamente tra i collaboratori del magazine. Ti aspettiamo! Per informazioni info@vision-forum.org.

Vision in Facebook



Ora è possibile aderire al Gruppo di Vision su Facebook per essere costantemente aggiornati su tutti i progetti e le iniziative in corso. Il nome del gruppo è: "[Vision - The Italian Think Tank](https://www.facebook.com/Vision-The-Italian-Think-Tank)".

Se vuoi entrare a far parte della community di Vision o vuoi essere autore di un Vision blog scrivi a: info@vision-forum.org.

Il Giornale di Vision



Trattandosi della newsletter conclusiva prima della pausa estiva, abbiamo voluto offrirvi dei contenuti un po' diversi. Troverete alcuni follow up di temi già affrontati in passato: parleremo della recente classifica delle Università stilata dal MIUR ed anche di stato sociale. In particolare, per quanto riguarda l'università, vedremo come gli ultimi sviluppi sul tema ricalchino abbastanza fedelmente le linee guida del [paper](#) di Vision. Avremo la risposta di Paola Concia sui temi legati alla famiglia dei quali ci occupammo nelle newsletter passate. Infine, per dare un tono un po' più estivo alla newsletter tuttavia

abbiamo pensato di aggiungere i suggerimenti per le vacanze di Vision: un *country briefing* sull'India molto liberamente ispirato alla rubrica dell'Economist.

Risposte dal MIUR



Ricerca del MIUR.

Abbiamo posto alcune domande sulla recente iniziativa del MIUR legata alla premiazione delle Università 'virtuose', in base ad una relativa classifica. Ha risposto il dott. Andrea Lombardinio, del Dipartimento Università e

AL: Oltre che di "cambiamento di approccio" è il caso di parlare di vero e proprio "salto in avanti" nella strategia di individuazione dei parametri premiali da parte del Miur. Per la prima volta in Italia il Ministero ha assegnato una parte del Fondo di finanziamento ordinario sulla base di nuovi criteri di valutazione della qualità. Per riuscire in questa mission, da tempo auspicata non solo a livello centrale ma anche periferico, è stata valutata [...]

Brand Universities



Our world is becoming increasingly interdependent. With so many cultures interacting and colliding the importance of an international education and experience has been heralded for years from the media and blogosphere; it is futile to argue against. Experiences after 9/11 show that it is more important than ever to have the language and intercultural skills to navigate this multicultural terrain and better communicate with others. However, what does this mean for the university system? Surely universities are on the forefront of this issue and the question is how will universities supply the emergence of this relatively new demand in the market for an international education? Let us first take a step back so that we can understand the nature of this new educational market. Much like a brand, a university imparts each graduate its identity and all the value that goes along with that name. Americans (and foreigners) for over 200 years have competed to gain admission to the Harvard brand name not just for the academics but also for the rewards of entering into the club and culture of being a Harvard graduate. Harvard, the other Ivy Leagues and many other international universities are the hot commodities of the educational marketplace. Their demand has always outstripped the supply. [...]

Paola Concia Sulla Famiglia



privata?

In seguito alla nostra newsletter sui temi della famiglia, l'onorevole Paola Concia risponde ad alcune domande poste da Vision.

V: Lo Stato ha il diritto di intervenire su questioni di famiglia oppure si tratta di un'area esclusivamente

C: Lo Stato ha essenzialmente il dovere di assicurare a tutti i cittadini, anzi a tutti gli individui assoluta parità di diritti. In quest'ottica si può pensare all'intervento su questioni di famiglia, ove si intenda ad esempio mettere in campo politiche che sostengano i nuclei familiari e ne favoriscano la formazione, ma sempre tenendo fermo il principio fondamentale della parità ed evitando ogni possibile discriminazione. [...]

Pensiamoci Adesso



In seguito alla pubblicazione, nell'ultima newsletter, dell'appello per la riforma del welfare, pubblichiamo due righe dell'on. Alessia Mosca, promotrice dell'iniziativa, sul tema.

Pensaci adesso (www.pensaciadesso.com) nasce con l'obiettivo di sensibilizzare le forze socio-politiche e l'opinione pubblica sulla necessità di una riforma radicale del Welfare che sia in grado di restituire un futuro ai giovani.

Quest'anno la spesa per le pensioni raggiungerà il 15% della ricchezza prodotta in Italia. In questo modo restano poche risorse per le politiche attive per il lavoro, particolarmente importanti in questa fase di crisi occupazionale. I giovani, che già oggi stanno pagando il prezzo più alto alla crisi - con licenziamenti in massa e scarse (o nulle) tutele - rischiano di dover pagare una seconda volta quando si troveranno a ricevere pensioni miserevoli perché il Paese sta dilapidando il loro futuro.

È necessario riformare da subito il welfare italiano, prevedendo l'innalzamento dell'età pensionabile attraverso l'introduzione della flessibilità in uscita (libertà di scegliere quando andare in pensione). I risparmi dovranno, poi, essere interamente reinvestiti per garantire la partecipazione al mondo del lavoro in condizioni più favorevoli ai giovani, in particolare alle donne e a quanti vivono una situazione di precarietà.

Spero che in tanti contribuiscano a far girare questo appello tra parenti e conoscenti. Proviamo a costruire insieme il nostro futuro per impedire a una classe dirigente in buona parte egoista e miope di ipotecare ancora.

Party Vision



Ringraziamo tutti quelli che si sono uniti a noi Giovedì scorso al River Bar per il Party estivo di Vision. Nel salutarvi per l'estate, vi diamo

appuntamento a Settembre per nuove iniziative, conferenze e feste.

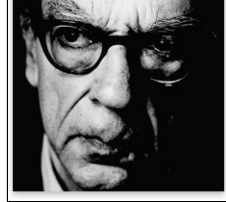
Vision's Atlas: Summer Diaries From India



Mothers smeared their children with mud, and men swathed themselves in wet towels. Tar oozed in the streets; ink dried between well and paper. Clerks stayed overtime in their offices, where they could flake out beneath the big black ceiling fans; mounted police began their patrols early, when there was still a sliver of shade. In India before mid-July not even mad dogs went out in the midday sun. It was not the humidity; it was the heat—the searing, scorching, scalding heat of an Indian summer. As cups of water were poured over screens of khush (dried-grass) to cool homes, and millions of Indians drank curd milk mixed with salt, the superstitious villagers of Uttar Pradesh put slices of onion beneath their turbans and hung garlic on their fans in the belief it would ward off sunstroke. In Chennai (South India) black pepper was rubbed on the head of the elephant god to create "such a burning sensation that he will gush forth rain." The prayers were answered in most parts of India with the arrival of the welcome Monsoon, though not in the hard-hit northern tier states. Rain fell so hard in some parts that more than hundred people died across India either drowned in the flooded streets or hit by lightning. The heavy rains also crippled the financial capital of the country, Mumbai. The city's agony is summed up in a Mumbaier's lament: "In Mumbai everything goes down the drain, except water". [...]

Il Potere Delle Idee

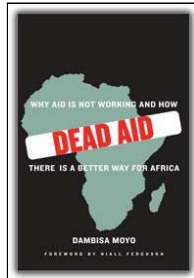
di Raffaele Mauro



Le "idee", da millenni oggetto della ricerca filosofica, sono da alcuni anni al centro della riflessione economica. Una serie di fattori mostrano come, nel mondo attuale, il loro potere trasformativo stia aumentando progressivamente: viviamo all'interno di un paradigma produttivo basato sull'informazione e la conoscenza, dove le innovazioni tecnologiche permettono di condividere e modificare costrutti cognitivi su una scala impensabile fino qualche anno fa.

L'importanza della creatività in ambito economico e tecnologico è nota da secoli, anche se nel corso del '900 è stata enfatizzata in modo più marcato: si pensi alle teorie del ciclo economico e dell'imprenditorialità di Schumpeter o, con una forma radicale, nei romanzi di Any Rand. Negli ultimi trent'anni, questo processo ha subito una discontinuità, portando alla comparsa di riferimenti sempre più espliciti alla centralità delle nuove idee: la teoria della crescita endogena e le teorie del capitale umano nell'ambito della teoria economica, la teoria della "classe creativa" nella sociologia e negli urban studies, il "big thing" e l'enfasi sull'imprenditorialità negli studi di business administration, etc.. [...]

Aiuti Esteri Per L'Africa: Medicina, Placebo o Veleno?



Dambisa Moyo, *Why Aid Is Not Working and How There Is a Better Way for Africa*, Farrar, Straus and Giroux, 2009.

La tesi centrale di questo libro, in cui si argomenta che gli aiuti siano la causa primaria del ritardo di sviluppo dell'Africa, è sbagliata. Allo stesso tempo, si tratta di un saggio brillante, che vale la pena di leggere, che contiene molte argomentazioni rilevanti e che si rivela estremamente utile nella sezione legata alla seconda parte del suo titolo: there is a better way for Africa.

Dambisa Moyo, nata in Zambia, ha un'esperienza approfondita nell'ambito dell'analisi economica: Ph.D. ad Oxford, Master alla JFK School of Government di Harvard, esperienze di lavoro nella Banca Mondiale e in Goldman Sachs. L'obiettivo del testo è ambizioso ed encomiabile: trovare un modello di sviluppo per l'Africa che non sia basato sugli aiuti. [...]